

AUMENTANO I PROBLEMI PER LA VIABILITÀ

La collina di Valloria continua a franare: chiusa via Scotto

L'asfalto è sprofondato e si è creata una voragine. Rinviata intanto a martedì la riapertura di via Genova

SAVONA. La collina di Valloria continua a franare. Dopo il cedimento della parete rocciosa poco oltre le Funnivie che otto giorni fa aveva portato alla chiusura dell'Aurelia nel tratto compreso tra il capoluogo e Albissola Marina e lo smottamento avvenuto all'alba di venerdì che ha provocato la chiusura di via Genova (la strada avrebbe dovuto esser riaperta ieri sera ma resterà chiusa almeno sino a martedì), ieri mattina una voragine si è aperta in via Scotto. Nello stesso punto dove poche settimane fa il manto di asfalto aveva manifestato un principio di cedimento.

E se a ciò si aggiunge che sempre nei giorni scorsi un altro smottamento di terreno aveva interessato la variante che dall'Aurelia, proprio di fronte alla Capitaneria di porto, sale verso l'ospedale San Paolo, emerge il quadro di una situazione complessiva della collina di Valloria che non può certo esser definita rassicurante. Anche se gli esperti tranquillizzano, sottolineando come gli episodi non siano ricollegabili uno agli altri ed abbiano origini ben diverse. «Mi sono occupato su incarico della Provincia della frana caduta sull'Aurelia all'alba di venerdì 19 dicembre - spiega il geologo Alessandro Scarpato, docente universitario e membro del comitato tecnico per la difesa del suolo della Regione Liguria - ed ho poi ricevuto informazioni precise sugli altri episodi accaduti in quella zona. Gli elementi a mia disposizione, a parte quelli relativi alla voragine che si è aperta in via Scotto della quale non ero a conoscenza, mi portano comun-



INUTILE CREARE ALLARMISMO
Situazione da monitorare, ma escludo un problema di stabilità della collina di Valloria

ALESSANDRO SCARPATI
geologo

que ad escludere che nella zona interessata da questi eventi possa esistere un problema di stabilità della collina. Mi spiego meglio: si tratta di episodi con caratteristiche differenti l'uno dagli altri, se invece si trattasse di un problema in grande scala si sarebbe manifestato in maniera diversa, con altre caratteristiche».

Ma torniamo alla cronaca delle ultime ore, che ha anche visto la caduta di alcuni alberi che hanno danneggiato un paio di auto in sosta in vico del Pico e alla Rusca. In via Scotto, la strada che da via Turati scende verso l'Aurelia, ieri mattina si è aperta una autentica voragine. «A preoccupare - spiegano al comando della polizia municipale - non è tanto il buco che si è aperto nell'asfalto quanto il fatto che sotto il manto di asfalto si è creata una vera e propria voragine. Causata probabilmente dalla perdita di qualche tubazione che poco alla volta ha finito con lo scavare nella terra». A lanciare l'allarme sono stati gli stessi abitanti della zona e nel giro di pochi minuti, dopo un sopralluogo tecnico, è stato deciso di chiudere la strada al transito dei veicoli almeno sino a domani.

Resterà invece completamente chiusa almeno sino a martedì il tratto di via Genova compreso tra l'obitorio dell'ospedale San Paolo ed il confine con Albissola, interessato venerdì mattina all'alba da uno smottamento di terreno. La strada avrebbe dovuto esser riaperta ieri sera, ma ulteriori accertamenti tecnici effettuati ieri hanno portato al rinvio della sua riapertura di almeno settantadue ore.

GIANLUIGI CANCELLI